

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **PRYSMIAN S.p.A.**
Sito Web: www.prysmiangroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2011**
Data di approvazione della Relazione: **7 marzo 2012**

INDICE

INDICE	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2011	7
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.	7
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.	7
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI.	7
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.	8
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.	8
G) ACCORDI TRA AZIONISTI.	8
H) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA.	8
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.	8
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (<i>EX ART. 2497 E SS. C.C.</i>)	9
3. COMPLIANCE	11
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	12
4.2. COMPOSIZIONE	14
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	20
4.4. ORGANI DELEGATI	22
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	27
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	27
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	31
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE	32
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	36
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	38
10.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	40
10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	40
10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>EX D. Lgs. 231/2001</i>	40
10.4. SOCIETÀ DI REVISIONE	42
10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	42
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
12. NOMINA DEI SINDACI	45
13. SINDACI	46
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	49
15. ASSEMBLEE	50
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	52
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	53
TABELLE	54
ALLEGATI	59

GLOSSARIO

Assemblea: Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A..

CFO: *Chief Financial Officer*/Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A..

Emittente: Prysmian S.p.A., società con sede in Milano, viale Sarca 222, c.f., p. iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04866320965.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo/Gruppo Prysmian: Prysmian S.p.A. e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla Remunerazione: relazione di cui all'art. 123-ter del TUF, predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/informazioni azionisti/Assemblee degli Azionisti/2012*.

Società: Prysmian S.p.A., società con sede in Milano, viale Sarca 222, c.f., p. iva e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04866320965.

Statuto: Statuto Sociale di Prysmian S.p.A. nella versione aggiornata il 13 settembre 2011, disponibile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance/statuto*.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Prysmian S.p.A. è la *holding* a capo di un Gruppo, tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di cavi per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

Il Gruppo Prysmian, presente in 50 Paesi con 98 stabilimenti e circa 22.000 dipendenti, si posiziona in particolare nella fascia di mercato a più elevato contenuto tecnologico e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how. Il Gruppo Prysmian è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore dei cavi per l'energia, che rappresenta il settore principale del mercato dei cavi in termini di valore, nonché uno dei principali operatori mondiali nel settore dei cavi per le telecomunicazioni anche in fibra ottica.

Il Gruppo produce e fornisce, inoltre, accessori e componenti per sistemi di cavi e servizi ad alto valore aggiunto, quali la progettazione di prodotti e sistemi, e la realizzazione di progetti "chiavi in mano" nell'ambito dei quali il Gruppo svolge attività di coordinamento e gestione dei lavori, nonché, servizi di manutenzione preventiva.

Dal 3 maggio 2007 il titolo Prysmian è ammesso alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, nel segmento Blue Chip. Nel settembre 2007, il titolo è stato ammesso nell'indice FTSE/MIB (già S&P/MIB).

Nel corso dei primi mesi del 2011, Prysmian ha positivamente portato a termine un'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie della società olandese Draka Holding N.V., a capo di un gruppo costituito da numerose società attive a livello mondiale principalmente nello sviluppo, produzione e vendita di cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. A seguito di tale operazione, Prysmian ha dunque acquisito il controllo di Draka Holding N.V., dando così vita al *leader* mondiale nell'industria dei cavi e dei sistemi per l'energia e le telecomunicazioni.

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito.

Le regole di *Corporate Governance* sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di *Corporate Governance* si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse degli azionisti), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato posto in essere da Prysmian con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza

della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata ad una società specializzata, iscritta in un apposito albo tenuto dalla Consob, la cui nomina è decisa dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF) alla data del 31/12/2011

a) **Struttura del capitale sociale.**

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Prysmian al 31 dicembre 2011, sottoscritto e versato, è di Euro 21.439.348,10 suddiviso in numero 214.393.481 azioni del valore nominale di Euro 0,10 (Euro zero virgola dieci) cadauna.

Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un piano di incentivazione basato su *stock options*, unitamente al regolamento che ne disciplina il funzionamento. L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2010 ha successivamente prorogato la durata di tale piano di incentivazione.

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un ulteriore piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il periodo 2011-2013, a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian. Tale piano di incentivazione è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Per quanto concerne l'esecuzione dei suddetti piani di incentivazione si vedano il bilancio dell'Esercizio della Società ed in particolare il paragrafo "Piani di *Stock Option*" contenuta nella Relazione sulla Gestione, i rispettivi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art.84 bis del Regolamento Emittenti Consob, e la Relazione sulla Remunerazione, reperibili sul sito web della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance*.

b) **Restrizioni al trasferimento di titoli.**

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale.**

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera c), TUF)

Per quanto concerne le partecipazioni rilevanti (azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale sociale) di Prysmian, si rinvia alla tabella n. 1 in allegato alla presente Relazione.

Tali informazioni sono rese sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data del 31 dicembre 2011.

d) **Titoli che conferiscono diritti speciali.**

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

(*ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF*)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto in caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto.

(*ex art. 123-bis, comma 1 lettera f), TUF*)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti.

(*ex art. 123-bis, comma 1 lettera g), TUF*)

Non sono noti alla Società accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA.

(*ex artt. 123-bis, comma 1 lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF*)

Non sono attualmente vigenti accordi significativi ai sensi dell'art. 123 bis T.U.F., 1° comma lettera h).

Lo Statuto non contiene disposizione che:

- derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

(*ex art. 123-bis, comma 1 lettera m), TUF*)

L'Assemblea in data 30 novembre 2006 e 15 aprile 2010 ha deliberato un aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare nominale massimo originario pari a Euro 310.000,00, di cui alla data del 31 dicembre 2011 residuano Euro 33.285,20 al servizio di un piano di *stock options* in favore di dipendenti della società e delle società da essa direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c., da liberarsi interamente all'atto di ciascuna sottoscrizione. Il termine entro quale potrà essere sottoscritto l'aumento del capitale sociale è fissato nel 30 giugno 2013.

L'Assemblea ha conferito al Consiglio il potere di compiere ogni atto che fosse ne-

cessario ed opportuno al fine di attuare il piano di *stock options*, dando altresì mandato al Consiglio di dare esecuzione a detto aumento di capitale, apportando ogni necessaria modifica allo Statuto.

L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 14 aprile 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in forma scindibile, con esclusione del diritto d'opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del c.c. e dell'articolo 134 TUF, per un importo massimo di Euro 213.150, mediante l'emissione, anche in più tranches, di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da offrire in sottoscrizione a pagamento, alla pari, a dipendenti di Prysmian e/o di sue controllate, beneficiari del piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il periodo 2011-2013, approvato dall'assemblea ordinaria del 14 aprile 2011, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 marzo 2016.

L'Assemblea ha conferito al Consiglio il potere di compiere ogni atto che fosse necessario ed opportuno al fine di attuare il suddetto piano di incentivazione 2011-2013, dando altresì mandato al Consiglio di dare esecuzione a detto aumento di capitale, apportando ogni necessaria modifica allo Statuto.

Per quanto concerne l'esecuzione dei suddetti piani di incentivazione si vedano il bilancio dell'Esercizio della Società ed in particolare il paragrafo "Piani di *Stock Option*" contenuta nella Relazione sulla Gestione, i rispettivi documenti informativi predisposto ai sensi dell'art.84 *bis* del Regolamento Emittenti Consob e la Relazione sulla Remunerazione, reperibili sul sito web della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance*.

In data 24 gennaio 2011, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un aumento scindibile del capitale sociale di Prysmian S.p.A., con esclusione del diritto d'opzione, da liberarsi mediante conferimento in natura e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2011. L'importo nominale massimo dell'aumento di capitale deliberato era di Euro 3.270.409,90, corrispondente ad un massimo di 32.704.099 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, con sovrapprezzo di Euro 12,94 per azione e così per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 426.461.450,96. Tale aumento di capitale era riservato agli azionisti della società olandese Draka Holding N.V. ed era al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V. negoziate, in quel momento, nel mercato telematico NYSE Euronext di Amsterdam. Sulla base del numero di azioni ordinarie Draka Holding N.V. portate in adesione alla summenzionata offerta ed in esecuzione dell'anzidetta delibera di aumento del capitale sociale, la Società ha emesso complessivamente 31.824.570 nuove azioni pari ad un importo nominale di Euro 3.182.457.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società svolge nei confronti delle sei società italiane del Gruppo, direttamente e indirettamente controllate, attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile.

Il Consiglio della Società, nella riunione del 16 gennaio 2007, ha confermato che, come già rilevato nel corso della riunione del 15 dicembre 2005, la Società non è sottoposta alla direzione e coordinamento di altre società in quanto risultano insus-

sistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- (i) la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo,
- (ii) l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia,
- (iii) l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo,
- (iv) la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 8);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a), TUF)

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel “Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate”, al quale la Società ha aderito e disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it.

Prysmian controlla direttamente e indirettamente n. 212 società aventi sede in stati anche diversi dall'Italia, di cui n. 7 con rilevanza strategica, come meglio specificato nel prosieguo. Nessuna disposizione di legge applicabile alle società del Gruppo aventi sede in stati diversi dall'Italia influisce in alcun modo sulla struttura di *Corporate Governance* di Prysmian.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

(ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Ai sensi del vigente Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da 7 a 13, i quali durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile; in particolare almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio stesso sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF, come successivamente modificato. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per quanto riguarda la nomina degli Amministratori, la Società ha adottato, in conformità alle previsioni introdotte nel TUF, il voto di lista, al fine di consentire, ove possibile, l'elezione di Amministratori da parte delle minoranze. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente nonché da quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale stabilita da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 25 gennaio 2012 con Delibera n. 18.083, per il 2012, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1,5%.

Le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il predetto termine, i singoli candidati dovranno depositare le dichiarazioni con le quali accettano la propria candidatura e un *curriculum vitae*, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale Amministratore indipendente.

La procedura per la presentazione delle liste, per lo svolgimento delle elezioni e delle votazioni nonché per la sostituzione di amministratori cessati nel corso del mandato, è contenuta nello Statuto.

Di seguito si riporta un estratto dell'art. 14 dello Statuto relativo al sopra citato sistema del voto di lista.

"... La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'instestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola

lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. I primi due candidati di ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge.

La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e fatta oggetto delle formalità pubblicitarie di cui al successivo paragrafo.

Fermo quanto sopra, le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate ai sensi della disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque sesti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; (b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più

amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, e a condizione che, tra i membri del Consiglio di Amministrazione come rinnovato, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Qualora per dimissioni o per altra causa venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica...".

Per quanto concerne il meccanismo adottato nel corso dell'Assemblea della Società chiamata a nominare gli Amministratori attualmente in carica, si rinvia al paragrafo 4.2 (Composizione) della presente Relazione.

Non esistono procedure particolari per apportare modifiche dello Statuto.

Si segnala che non sono previsti processi strutturati per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2. COMPOSIZIONE **(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dieci Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 9 aprile 2009 quando l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di revocare, con effetto immediato, il mandato conferito agli Amministratori nominati il 28 febbraio 2007 e, successivamente, ha determinato in 12 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominando i primi 12 candidati indicati nella lista depositata dal socio Prysmian (Lux) II S.à r.l..

Essendo stata presentata un'unica lista di candidati per la suddetta Assemblea, si è proceduto alla nomina del Consiglio seguendo il principio maggioritario, conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, non facendo ricorso al meccanismo del voto di lista, ma sulla base delle proposte che sono state presentate dai soci (nella specie, dal solo socio Prysmian (Lux) II S.à r.l.).

Nel corso del 2010 la composizione e le dimensioni del Consiglio di Amministrazione hanno subito alcune modifiche. L'11 gennaio 2010 è deceduto l'Amministratore sig. Francesco Paolo Mattioli, mentre in data 5 marzo 2010 hanno rassegnato le dimissioni dalla carica gli Amministratori Michael Ogrinz e Michele Titi Cappelli.

Il successivo 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti ha disposto la riduzione del numero dei componenti il Consiglio stesso da dodici a dieci, nominando contestualmente quale nuovo Amministratore il sig. Stefano Bulletti.

In data 19 luglio 2010 la Società ha ricevuto le dimissioni dei tre Amministratori

signori Fabio Labruna, Hugues Lepic e Udo Günter W. Stark ed il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione dei signori Claudio De Conto, Sergio Erede e Massimo Tononi in sostituzione dei suddetti Amministratori dimissionari.

La scadenza del mandato dei tre summenzionati Amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione era prevista in occasione della prima Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 gennaio 2011. In tale occasione l'Assemblea ha confermato nella carica di Amministratori i signori Claudio De Conto e Massimo Tononi ed ha inoltre nominato quale nuovo Amministratore il sig. Mario Ortu. L'Assemblea del 24 gennaio 2011 ha proceduto alla nomina dei tre Amministratori seguendo il principio maggioritario, conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, non facendo ricorso al meccanismo del voto di lista, ma sulla base delle proposte che sono state presentate. Ciò in virtù del fatto che non si stava procedendo al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione del 3 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'impegno assunto dalla Società a fare quanto ragionevolmente possibile per assicurare la nomina di due rappresentanti di Draka Holding N.V., in caso di esito positivo dell'offerta pubblica di acquisto e scambio lanciata sulla società olandese, al fine di consentire una più rapida ed efficiente integrazione tra i due gruppi, ha valutato la disponibilità manifestata dai consiglieri Stefano Bulletti e Mario Ortu a rassegnare le proprie dimissioni con effetto immediato, al fine di permettere la contestuale cooptazione dei signori Frank Dorjee e Friedrich Froehlich, che è stata deliberata con il voto unanime di tutti i consiglieri. La scadenza del mandato dei due summenzionati Amministratori cooptati dal Consiglio di Amministrazione era prevista in occasione della prima Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 14 aprile 2011. In tale occasione l'Assemblea ha confermato nella carica di Amministratori i signori Frank Dorjee e Friedrich Froehlich.

L'incarico degli Amministratori originariamente nominati, così come di quelli subentrati nel mandato triennale in corso corso, scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2011.

La composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito cambiamenti a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, in carica alla data della presente Relazione, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Paolo Zannoni è il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna nel 1972 (*magna cum laude*), ed ha conseguito un master nel 1976 e un M. Phil nel 1978 in Scienze Politiche presso l'Università di Yale. Nel 1979 è entrato nel gruppo Fiat in qualità di assistente speciale del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel corso del 1985, è diventato Presidente di Fiat Washington, Inc., a Washington DC. Nel 1990 si è trasferito a Mosca a capo dell'ufficio di rappresentanza Fiat in URSS; nel 1992 torna in Italia ed assume la carica di *Senior Vice President* per lo Sviluppo degli Af-

fari Internazionali del gruppo Fiat. Nel 1994 lascia il gruppo Fiat per diventare *managing director* nell'ambito dell'*Investment Banking Division* di Goldman Sachs. È stato nominato partner di Goldman Sachs nell'ottobre 2000 ed è attualmente a capo della divisione italiana di *Investment Banking*.

Valerio Battista è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società ed è a capo dell'intera organizzazione dell'attività del Gruppo Prysmian. Ha accumulato più di 17 anni di esperienza nel gruppo Pirelli & C. S.p.A. ed ha guidato la *business unit* Cavi e Sistemi Energia per cinque anni, compreso il periodo 2002-2003 durante il quale il Gruppo ha portato a termine con successo il piano di riorganizzazione. L'ing. Battista si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Firenze nel 1981. Nel corso del 1983 ha cominciato a lavorare per Uno A Erre Italia S.p.A. come Capo dell'Ufficio Tecnico. È entrato nell'*Operations Department* della divisione "*Steel Cord*" del gruppo Pirelli & C. S.p.A. a Figline Valdarno nel settembre 1987. Nel 1997 ha assunto la qualifica di *Director* della divisione "*Steel Cord*" della divisione Pirelli Tyre dove, nel 2001, è diventato *Purchasing Director*. Dal febbraio 2002 ha assunto la qualifica di *CEO* della *business unit* Cavi e Sistemi Energia e, dal dicembre 2004, anche della *business unit* Cavi e Sistemi Telecom del Gruppo.

Wesley Clark si è diplomato all'Accademia Militare Americana nel 1966 e si è laureato in *Politics, Philosophy and Economics* all'Università di Oxford come borsista Rhodes. Si è anche diplomato presso l'istituto "U.S. Ranger and Airborne". Ha svolto numerosi incarichi, ricoprendo una rilevante varietà di posizioni di comando e di stato maggiore, inclusi il Comando della Prima Divisione della Cavalleria. Il Generale Clark, in qualità di Comandante in Capo del Comando dell'America meridionale, ha condotto, tra le altre, tutte le attività militari statunitensi in America Latina e nei Caraibi. Dall'aprile del 1994 fino al giugno del 1996 è stato Direttore dei Piani e della Politica Strategici, J-5, nel Comitato di Stato Maggiore, nell'ambito del quale ha aiutato a negoziare la fine delle ostilità in Bosnia. Con trentotto anni di servizio nell'esercito americano il Generale Clark è salito al rango di generale a quattro stelle come Supremo Comandante Alleato della NATO in Europa. Dopo il suo pensionamento nel 2000, è diventato un uomo d'affari, autore, commentatore ed *investment banker*. Nel settembre del 2003 si è proposto come candidato nel partito democratico per la Presidenza degli Stati Uniti, nella cui occasione la sua campagna ha vinto nello stato dell'Oklahoma e lo ha messo in vista a livello nazionale prima di ritornare al settore privato nel febbraio 2004. I premi e gli onori del Generale Clark comprendono la medaglia presidenziale per la libertà; il premio del Dipartimento di Stato per il servizio prestato con onore; cinque medaglie per il servizio prestato con onore conferitegli dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti; due medaglie dell'esercito statunitense per il servizio prestato con onore; la medaglia d'argento; due medaglie di bronzo; la medaglia *Purple Heart* e la nomina a cavaliere onorario conferitagli dai governi inglese e olandese.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al generale Clark dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Claudio De Conto si è laureato in Finanza Aziendale nel 1986 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dopo gli studi entra in Ernst & Whinney in

Inghilterra. Nel 1988 entra nel Gruppo Pirelli. Dopo cinque anni di lavoro nella Tesoreria del Gruppo, nel 1993 inizia una lunga esperienza internazionale nelle aree Amministrazione, Finanza e Controllo delle consociate del Gruppo Pirelli nel Settore Pneumatici in Brasile, Spagna e Germania. In particolare, tra il 1996 e il 2000, ricopre gli incarichi di CFO di Pirelli Neumaticos S.A. (Spagna) e, successivamente, di CFO di Pirelli Deutschland A.G. (Germania). Nel 2000 diventa Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo di Pirelli S.p.A. Nel 2001 viene nominato Direttore Generale Amministrazione e Controllo di Pirelli S.p.A., carica che mantiene nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. dopo la fusione con Pirelli S.p.A. nell'agosto 2003. Da novembre 2006 a settembre 2009 è stato Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A. e all'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto, tra le altre, le cariche di Consigliere di Amministrazione di Pirelli Tyre S.p.A. e di Presidente di Pirelli Broadband Solutions S.p.A.. Inoltre da dicembre 2008 a maggio 2010 è stato Amministratore Delegato Finanza di Pirelli Real Estate S.p.A. e da giugno 2009 a maggio 2010 Presidente Esecutivo di Pirelli Real Estate Credit Servicing S.p.A..

È stato Consigliere di Amministrazione di Rcs MediaGroup S.p.A e membro del Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l..

Attualmente è Senior Advisor di McKinsey e Consigliere di Amministrazione di Artsana S.p.A., Sesto Immobiliare S.p.A. e Star Capital SGR S.p.A. (già Efibanca Palladio SGR).

Dal 2002 al giugno 2008 è stato membro dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) istituito all'interno dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed oggi è membro dell'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG).

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al dott. De Conto dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Giulio Del Ninno si è laureato in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano. Dopo una breve esperienza come progettista di impianti di condizionamento e riscaldamento, svolge attività di ricerca applicata presso il Centro Sperimentale di Snia Viscosa. Nel 1973 entra nel gruppo Garzanti in qualità di Direttore di Produzione di Garzanti Editore, carica che ricoprirà fino al 1976, quando passa al gruppo Montedison all'interno del quale svolge varie mansioni, prima come Direttore Tecnico e della Ricerca del Settore Poliestere di Montefibre, poi come Presidente e Amministratore Delegato della consociata Linoleum Due Palme (società attiva nella produzione di pavimentazioni tessili e in PVC), poi come Responsabile della Qualità Totale di Montefibre. Nel periodo compreso tra il 1988 e il 1996 ricopre la carica di Direttore del Settore Elettrico in Edison (allora Selm S.p.A.) e, nel 1996, viene nominato Amministratore Delegato del gruppo Edison, carica che ricopre fino all'aprile 2005. Dal dicembre 2003 al giugno 2008 è Amministratore Delegato di Edipower (gruppo Edison), terzo produttore di energia elettrica in Italia. Dal febbraio 2008 all'ottobre 2011 ha ricoperto la carica di Presidente di SIAP (Sviluppo Italia Aree Produttive). Il 30 settembre 2008 viene nominato Presidente di ICQ Holding S.P.A., società attiva nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il 29 ottobre 2009 viene nominato Vice Presidente di Italgem S.P.A., la società del gruppo Italcementi che si occupa di produzione di energia elettrica.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo all'ing. del

Ninno dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Frank Dorjee è il *Chief Strategic Officer* del Gruppo Prysmian. Si è laureato presso l'Università di Amsterdam in economia aziendale nel 1983, in economia fiscale nel 1984 ed in diritto tributario nel 1985. Il sig. Dorjee è revisore contabile dal 1986. Sempre nel 1986 è entrato a far parte di KPMG Audit (KPMG Accountants N.V.) di cui è stato nominato partner il 1° gennaio 1995. Il sig. Dorjee è inoltre stato Chief Financial Officer e membro del Comitato Esecutivo di Van der Moolen Holding N.V. Il sig. Dorjee è stato inizialmente nominato quale membro del Board of Management di Draka Holding N. V. dal 1° marzo 2005 con la qualifica di Chief Financial Officer. Con effetto dal 1° gennaio 2010, il sig. Dorjee è stato nominato Presidente e Chief Executive Officer del Board of Management di Draka Holding N. V..

Pier Francesco Facchini è il *Chief Financial Officer* del Gruppo Prysmian. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di *Regional Financial Controller* per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della *BU Consumer Services* di Fiat Auto che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di CFO di Benetton Group che ha rivestito fino al novembre del 2006.

Fritz Froehlich si è laureato in Economia presso l'Università di Colonia (Germania). Oltre a numerosi articoli, ha pubblicato un libro sulla gestione delle imprese multinazionali. Il sig. Froehlich ha avuto una lunga carriera a livello internazionale cominciando a lavorare presso la direzione amministrativa di Firestone Tire & Rubber Co. negli Stati Uniti. In Germania, è stato Export Sales Manager presso Fichtel & Sachs AG, Presidente di Sachs-Dolmar GmbH e diventando successivamente Presidente di Krupp Widia GmbH. È entrato a far parte di Akzo, multinazionale olandese nel settore chimico e farmaceutico, nel 1991 in qualità di Presidente di Fibers Group con sede in Wuppertal (Germania). Nel 1993, è diventato membro del Consiglio di Gestione con la responsabilità del settore Fibers. Nel 1998 Fritz Froehlich è stato nominato Chief Financial Officer e Vice Presidente del consiglio di Gestione di Akzo Nobel, incarico ricoperto sino al 2004. Nel 2004 il sig. Froehlich ha ricevuto l'European Award for Financial Management Excellence da parte del Chemical Week Associates, ed è stato votato quale miglior CFO nel settore industriale chimico da Reuters Institutional Investor Research nel 2003 e 2004, e votato miglior CFO di società quotate olandesi nel 2000. Nel 2004 si è inoltre aggiudicato l'onorificenza reale olandese "Officer in the Order of Orange-Nassau". Fritz Froehlich ricopre attualmente diversi incarichi di componente del Consiglio di Sorveglianza di società internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al dott. Froehlich dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice, per poter essere qualificato come amministratore indi-

pendente della Società.

Fabio Ignazio Romeo è il *Senior Vice President Business Energy* del Gruppo Prysmian. Si è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979 ed ha conseguito un *MS* e successivamente un *Ph.D* in Ingegneria Elettronica e *Computer Sciences* presso l'Università della California, Berkeley, rispettivamente nel 1986 e nel 1989. La prima esperienza lavorativa dell'ing. Romeo è stata nel 1981 in Tema (parte del gruppo ENI) in qualità di progettista di sistemi di controllo per impianti chimici. Nel 1982 si è trasferito presso la Honeywell in qualità di *Member of Technical Staff and later Technical Advisor* del CEO di Honeywell. Nel 1989 si è trasferito alla divisione Electronics di Magneti Marelli in qualità di *Innovation Manager*. Nel 1995 è stato nominato *Managing Director* della divisione retrovisori di Magneti Marelli e, nel 1998, ha assunto la medesima carica relativamente alla divisione sistemi elettronici di Magneti Marelli. Nel 2001 si è trasferito presso il gruppo Pirelli & C. S.p.A. in qualità di *Director* della divisione *Truck* del Settore Pirelli Tyre e, un anno più tardi, ha assunto la qualifica di *Utilities Director* della divisione Cavi di Pirelli. Nel dicembre 2004 ha assunto la qualifica di Direttore della *business unit* Cavi e Sistemi Energia del Gruppo.

Massimo Tononi Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1988. Fino al 1993 ha lavorato presso la divisione *Investment Banking* londinese di Goldman Sachs. Dal 1993 al 1994 ricopre il ruolo di Assistente personale del Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI SpA). Nel 1994 torna in Goldman Sachs, di cui diventa *Partner Managing Director* della divisione *Investment Banking* londinese e, a partire dal 2005, anche della divisione milanese.

Nel maggio 2006 riceve l'incarico di Sottosegretario di Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ricopre sino al maggio 2008. Terminata l'esperienza presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, riassume la carica di *Partner Managing Director* della divisione *Investment Banking* londinese di Goldman Sachs sino a luglio 2010.

Ad oggi ricopre gli incarichi di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Mittel SpA (da maggio 2010), componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di Sorin SpA (da giugno 2010), *Non-Executive Director* del London Stock Exchange Group (settembre 2010) e componente del Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana SpA (da novembre 2010) e successivamente nominato alla carica di Presidente (da giugno 2011).

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al dott. Tononi dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF*)

Nell'anno 2011 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 13 riunioni della durata media di un'ora e trenta minuti circa. La presenza media degli Amministratori alle riunioni è stata del 95%, mentre la presenza media dei Sindaci alle medesime riunioni è stata del 87%.

Così come previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari, la Società ha reso note, mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 17 gennaio 2012 le date delle riunioni del Consiglio previste nel corso del 2012 per l'esame dei dati economico-finanziari, secondo il calendario di seguito riportato:

- **7 marzo 2012:** bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, progetto di bilancio di esercizio di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2011;
- **10 maggio 2012:** resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012;
- **7 agosto 2012:** relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- **8 novembre 2012:** resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Nel corso del corrente esercizio non si sono tenute riunioni del Consiglio prima di quella in cui è stata approvata la presente relazione.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumersi mediante atto pubblico, concernenti: (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del codice civile; (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio; e (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative (art. 17 dello Statuto).

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Gli Amministratori non possono delegare l'esercizio del loro voto (art. 18 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più dei propri membri, che assumeranno la qualifica di Amministratori Delegati, e/o ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega. Tuttavia, restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non costituiscono materia delegabile ai sensi dello Statuto:

- (a) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura societaria del gruppo di cui la Società è a capo;
- (b) l'esame e l'approvazione delle operazioni – compresi gli investimenti ed i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o il gruppo che ad essa fa capo, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;

- (c) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo di cui è a capo;
- (d) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori ed al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (e) la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- (f) la verifica del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato per il Controllo Interno e per la *corporate governance*, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, di cui debbono venir determinate le attribuzioni e le facoltà. Inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione provvede, sulla base dei requisiti minimi stabiliti dallo Statuto, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone, la durata dell'incarico, le attribuzioni ed i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti (art. 19 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire comitati con funzioni consultive e propositive, anche con competenze su materie specifiche, determinandone la composizione e le competenze (art. 19 dello Statuto).

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio ogni volta che lo ritenga opportuno nell'interesse sociale, ovvero quando ne riceva domanda scritta da uno o più Amministratori Delegati, o da almeno tre Amministratori in carica, o dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti effettivi, nei casi previsti dalla legge (art. 16 dello Statuto).

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione comunica preventivamente agli Amministratori gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e, se necessario in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri con congruo anticipo (art. 16 dello Statuto).

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle loro competenze.

Il Consiglio, in concomitanza della riunione convocata per l'esame del progetto di

bilancio al 31 dicembre 2010, ha positivamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche con riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse, formulando inoltre una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Tali analisi sono state supportate da preventivi pareri positivi forniti dal Comitato per il Controllo Interno e dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, che avevano in precedenza compiuto le medesime valutazioni, nei rispettivi ambiti di competenza.

Per quanto concerne in particolare l'autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, essa è stata istruita dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine nel corso dell'Esercizio, tenuto conto delle modifiche nella composizione del Consiglio e dei comitati, nonché delle professionalità presenti. In particolare si è ritenuto che la composizione del Consiglio presentasse un mix bilanciato tra Amministratori indipendenti e management e fosse in linea con la struttura da *public company* di Prysmian. L'ampia presenza di Amministratori indipendenti dalle caratteristiche e profili diversi è stata inoltre ritenuta quale ulteriore garanzia per gli Azionisti, nonché un ottimo supporto per il management nella gestione del business. Ad esito dell'attività istruttoria il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine non ha formulato proposte di modifica alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati.

Tali considerazioni sono state condivise dal Consiglio che pertanto ha deciso di non compiere alcun intervento.

Sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2010 e dei criteri quantitativi già adottati nel corso dei precedenti esercizi, risultano essere 7 le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica. Il criterio quantitativo utilizzato per la suddetta identificazione è definito dal rapporto tra il valore corrispondente di ciascuna singola società ed il valore a livello consolidato dei seguenti tre parametri:

- valore consolidato dei ricavi netti;
- valore netto delle immobilizzazioni;
- valore dell'attivo circolante.

Ogni società che abbia superato la soglia del 5% in almeno uno dei tre parametri è stata ritenuta rilevante.

Il risultato dell'analisi quantitativa ha quindi portato alla determinazione delle sette società controllate aventi rilevanza strategica, di seguito elencate:

- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.,
- Prysmian Kabel und Systeme GmbH,
- Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.,
- Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.,
- Prysmian Cables & Systems Limited,
- Prysmian PowerLink S.r.l.,
- Prysmian Treasury S.r.l.

L'individuazione delle controllate con rilevanza strategica avviene periodicamente in occasione dell'approvazione della relazione annuale sul governo societario.

La valutazione del generale andamento della gestione è basata su un flusso informativo continuativo verso Amministratori non esecutivi e Sindaci, coordinato dall'Amministratore Delegato. Essa avviene di volta in volta nel corso delle diverse riunioni e, specificamente, in sede di esame dei resoconti finanziari infrannuali.

4.4. ORGANI DELEGATI

I Consiglieri Valerio Battista e Pier Francesco Facchini hanno ricevuto deleghe gestionali.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2009 ha conferito a Valerio Battista la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale ivi inclusi i seguenti poteri:

- stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso qualsiasi contratto e qualunque altro atto con società direttamente o indirettamente controllate;
- acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
- acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, beni di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
- presentare domande per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
- presentare domande, per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
- concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata;
- concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro) per singola operazione;
- concedere garanzie, rilasciare *comfort letters*, lettere di manleva o similari o assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi anche nell'interesse di società controllate entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
- sottoscrivere, modificare e/o risolvere qualsiasi contratto inerente la fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della società, ivi inclusi i relativi rilasci di *bonds*, garanzie e similari, entro il limite massimo di Euro 100.000.000 (cento milioni di euro) per singola operazione;
- rilasciare *bonds*, garanzie e quant altro, entro il limite massimo Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione in dipendenza di contratti inerenti la fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della società unitamente a beni o prodotti o servizi offerti da terze parti;
- sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
- acquistare e vendere aziende e/o rami di aziende entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
- acquistare, vendere e/o sottoscrivere partecipazioni in società entro il limite

- massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
- assumere e licenziare personale, ivi incluso il personale con qualifica dirigenziale;
- sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate;
- sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale, entro il limite massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro) per singola operazione.

Chief Financial Officer

Sempre nel corso della seduta del 9 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'Amministratore Pier Francesco Facchini quale *Chief Financial Officer*, attribuendogli le deleghe ed i poteri qui di seguito elencati:

- rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana od estera nelle materie inerenti ai poteri qui conferiti, ivi inclusa in particolare la materia tributaria; firmare istanze, reclami e ricorsi, adempiere ogni formalità prevista dalle norme di legge, rappresentare la Società avanti i competenti Uffici;
- sottoscrivere e presentare dichiarazioni e denunce fiscali in genere (IVA comprese); trattare con gli Uffici Finanziari le imposte e le tasse afferenti la Società, transare e concordare le stesse in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);
- sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore di enti pubblici o loro concessionari in relazione a versamenti a carattere fiscale o previdenziale;
- sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, alle Borse Valori, alle Borse Merci e società riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti;
- firmare la corrispondenza ordinaria con i clienti ed i fornitori relativa ai pagamenti da effettuare rispettivamente alla e dalla Società;
- acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;
- stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere o cedere qualsiasi contratto con società che siano direttamente o indirettamente controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, purché rientrante nell'ambito della gestione ordinaria, senza limiti massimi di valore purché tali contratti siano conformi alle vigenti politiche generali del Gruppo Prysmian riguardanti le operazioni intra-gruppo;
- stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere:
- contratti attivi e passivi di affitto e locazione infra-quinquennale compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti, compreso il rilascio di quietanze e l'intimazione di disdette, nonché contratti attivi e passivi di locazione di beni mobili anche per durata superiore al quinquennio, purché l'ammontare complessivo dei pagamenti annuali a tali contratti collegati o i costi associati alla loro sottoscrizione, modifica o risoluzione non eccedano Euro 1.000.000 (un milione di euro);

- contratti di assicurazione in ogni ramo (ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative), purché il relativo premio annuale non ecceda Euro 1.000.000 (un milione di euro), compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento dei premi, la definizione della liquidazione di danni e sinistri e l'eventuale designazione a tal fine di periti, medici, commissari di avaria e legali;
- contratti aventi come oggetto l'acquisizione e/o la prestazione di servizi di ogni genere e prestazioni d'opera anche intellettuale;
- contratti di consulenza.
- esigere crediti e qualunque altra somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze;
- girare, incassare, riscuotere e mandare all'incasso somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualunque specie e rilasciare le relative quietanze;
- girare per l'incasso e per lo sconto, esigere e quietanzare effetti cambiari, esclusa la facoltà di accettare cambiali tratte, di emettere pagherò e prestare avalli; spiccare tratte;
- effettuare depositi anche cauzionali di numerario o titoli presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e presso le Direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito;
- chiedere l'emissione di assegni circolari; incassare assegni e girarli per l'incasso;
- sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore della Società medesima (cosiddetti "girofondi");
- compiere presso gli Uffici Doganali, presso le Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni, presso le imprese di trasporto in genere e le Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate, ivi inclusi la firma e il ritiro delle dichiarazioni valutarie relative ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate; firmare istanze, ricorsi, reclami;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione controllata o straordinaria e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata o straordinaria; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
- rappresentare la Società nelle verifiche tributarie e valutarie, ispezioni e processi verbali di accertamento e di constatazione e firmare i relativi verbali;
- rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado; ricorrere, intervenire nel giudizio, eleggere domicilio, depositare memorie e documenti, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni; proporre appello anche incidentale; impugnare avanti la Corte di Appello e per revocazione; nominare avvocati e procuratori con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
- rappresentare la Società in giudizio, con ogni necessario potere ivi inclusi quelli di cui agli articoli 183 e 547 del codice di procedura civile, per le materie inerenti ai poteri qui conferiti; instaurare ed abbandonare giudizi anche di preventiva cautela e di esecuzione compresi i giudizi di revocazione e cassazione

- avanti qualsiasi autorità giurisdizionale ed amministrativa e avanti la Corte Costituzionale, e in genere qualsiasi giurisdizione anche in sede sopranazionale, purché – in caso di instaurazione di procedimenti non connessi al recupero ed alla riscossione di crediti – l’ammontare complessivo richiesto non ecceda Euro 3.000.000 (tremilioni di euro); resistere negli stessi; nominare avvocati, procuratori e periti con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
- presentare domande per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione;
 - presentare domande per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell’interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo di Euro 50.000.000 (cinquanta milioni di euro) per singola operazione;
 - concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell’interesse di qualunque società partecipata entro il limite di Euro 4.000.000 (quattro milioni di euro) per singola operazione;
 - concedere garanzie, rilasciare *confort letters*, lettere di manleva o similari o assumere l’assunzione di qualsiasi altro impegno a favore di terzi anche nell’interesse di società controllate entro il limite massimo di Euro 10.000.000 (dieci milioni di euro) per singola operazione;
 - sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di Euro 8.000.000 (otto milioni di euro) per singola operazione;
 - sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate entro il limite massimo di Euro 20.000.000 (venti milioni di euro) per singola operazione;
 - sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale entro il limite massimo di Euro 2.000.000 (due milioni di euro) per singola operazione;
 - rilasciare, nell’ambito dei poteri conferiti, mandati speciali per atti o serie di atti determinati.

Presidente

Il Presidente del Consiglio, Paolo Zannoni, non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell’elaborazione delle strategie aziendali e non è l’azionista di controllo della Società.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio, attraverso l’Amministratore Delegato, provvede a riferire al Collegio Sindacale, sulle materie di cui all’art. 150, 1° comma, del D.Lgs 58/98; tale adempimento informativo è sempre avvenuto in occasione delle riunioni del Consiglio.

L’Amministratore Delegato, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, informa altresì il Consiglio ed il Collegio Sindacale sull’attività svolta, sul generale andamento della

gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale è sempre avvenuta in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Come richiesto dalla legge, oltre che dal Codice, la Società ha istituito una procedura, consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione investor relations/corporate governance, che definisce, i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso. In particolare, la procedura definisce (i) la tipologia, la periodicità e il contenuto dell'informazione, (ii) le modalità di raccolta delle informazioni.

L'Amministratore Delegato ha altresì istituito la prassi di prevedere in occasione della convocazione di ogni Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, di fornire un'informazione al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate che non necessitano di preventiva approvazione del Consiglio.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sono considerati quali Amministratori esecutivi, in virtù degli incarichi rivestiti all'interno della Società e del Gruppo, Valerio Battista, Frank Dorjee, Pier Francesco Facchini e Fabio Ignazio Romeo.

Il sig. Valerio Battista è identificabile quale consigliere esecutivo in virtù degli incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale, ricoperti presso la Società (si veda il paragrafo precedente 4.4).

Il sig. Frank Dorjee è identificabile quale consigliere esecutivo in virtù dell'incarico di *Chief Strategic Officer* del Gruppo, nonché di Consigliere presso le società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica Prysmian Cables et Systemes France S.A.S. e Prysmian Kabel und Systeme GmbH..

Il sig. Pier Francesco Facchini è identificabile quale consigliere esecutivo in virtù degli incarichi di CFO, ricoperto presso la Società (si veda il paragrafo precedente 4.4), di Presidente munito di poteri gestionali presso le società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. e Prysmian Treasury S.r.l. nonché di Consigliere presso la società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica Prysmian Cables et Systemes France S.A.S..

Il sig. Fabio Ignazio Romeo è identificabile quale consigliere esecutivo in virtù dell'incarico di *Senior Vice President Business Energy* del Gruppo nonché di Consigliere presso le società controllate dall'Emittente aventi rilevanza strategica Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S., Prysmian Cables et Systemes France S.A.S. e Prysmian PowerLink S.r.l..

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Cinque dei sei Consiglieri non esecutivi, in carica alla data della presente Relazione, sono indipendenti, intendendo per tali quegli Amministratori che non intrattengono e non abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, relazioni

ritenute significative con la Società o con soggetti alla stessa legati, tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarato dall'amministratore all'atto della propria candidatura alla carica. L'amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio, con tempestività, il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. Annualmente, in sede di approvazione della Relazione, il Consiglio rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti. A tal riguardo il Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dai Consiglieri Wesley Clark, Claudio De Conto, Giulio Del Ninno e Massimo Tononi il 3 marzo 2011, e dal Consigliere Fritz Froehlich il 12 maggio 2011, ha valutato che i Consiglieri poc'anzi citati fossero in possesso dei requisiti per poter essere considerati quali "indipendenti". Al fine di effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio ha considerato il possesso in capo ai medesimi Consiglieri dei requisiti previsti dall'art. 148, comma 3°, del TUF e dai criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, ed ha reso noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'Assemblea.

Si segnala infine che a tutt'oggi non si è tenuta alcuna riunione dei soli amministratori indipendenti, in quanto non ritenuta necessaria dai diretti interessati.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha individuato, tra gli Amministratori indipendenti, un *lead independent director* in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice che ne raccomandano la nomina.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società.

Per quanto concerne l'adeguamento a quanto suggerito dall'art. 4 del Codice, il Consiglio ha adottato un regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Tale regolamento recepisce le definizioni di informazione privilegiata ed informazione riservata desumibili dalla normativa, dai chiarimenti forniti da Consob e dalla prassi, definendo la gestione delle informazioni che rientrano nelle suddette definizioni ed individuando i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi delle informazioni sino al momento della loro diffusione al Mercato secondo le modalità previste dalla vigente normativa. Il regolamento in oggetto è consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance*.

Al citato regolamento sono state affiancate una norma operativa interna ed una procedura per la formazione e la divulgazione dell'informativa finanziaria. Tali strumenti contribuiscono a disciplinare più efficacemente i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di gestione delle informazioni di natura privilegiata avuto riguardo al loro accertamento, all'alimentazione del registro degli *insider*, al trattamento, alla circolazione interna e alla comunicazione a terzi (ove vengano osservate determinate condizioni), nonché per la comunicazione al mercato nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla vigente regolamentazione.

Sono tenuti al rispetto della procedura i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Società, nonché delle società controllate che si trovano ad avere accesso a informazioni di natura privilegiata.

Registro degli insider.

Il Consiglio ha istituito, ai sensi dell'art. 115-*bis* del D.Lgs 58/98, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (il "Registro degli *insider*").

Le modalità di alimentazione ed aggiornamento del Registro degli *insider*, prevedono che l'iscrizione nel registro stesso possa avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e che la responsabilità di individuare i soggetti da comunicare alla funzione preposta alla tenuta del registro, per l'iscrizione - in modalità permanente o occasionale - è affidata ai responsabili di funzione nell'ambito delle aree di rispettiva competenza.

Internal Dealing.

Ai sensi degli artt. 114, comma 7, del TUF, 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha adottato una procedura ("Codice di Comportamento *internal dealing*") diretta a disciplinare gli obblighi informativi relativi ad operazioni su strumenti finanziari compiute da soggetti che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti (c.d. *Internal Dealing*). Tale procedura individua i cc.dd. "Soggetti Rilevanti" nelle persone (i) dei consiglieri, (ii) dei sindaci della Società nonché, tra i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, (iii) i soggetti che rivestono la qualifica di *Chief Operating Officer* ed i responsabili del *business* Energia, del *business* Telecom e della funzione aziendale Finanza, Amministrazione, Controllo & IT. A

tali soggetti si aggiungono (iv) gli “Azionisti Rilevanti”, ovvero coloro che detengono una partecipazione pari almeno al dieci per cento (10%) del capitale sociale della Società, (v) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti di società controllate rilevanti (ai sensi della citata procedura) ed infine (vi) le cc.dd. “Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti”. Ad oggi il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o l’Amministratore Delegato della Società non hanno individuato ulteriori soggetti tenuti al rispetto delle previsioni normative recepite nel “Codice di Comportamento *internal dealing*”, documento consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance*.

Sempre con riferimento al citato codice di comportamento *internal dealing*, si segnala che nel medesimo sono individuati i cc.dd. *blackout periods* nel corso dei quali i Soggetti Rilevanti e le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti non possono compiere le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Prysmian e/o di strumenti finanziari collegati alle azioni. I *blackout periods* coincidono con i seguenti intervalli temporali:

- (i) nei 30 (trenta) giorni di calendario precedenti la comunicazione al pubblico dell’approvazione del progetto di bilancio e della relazione relativa al primo semestre della Società;
- (ii) nei 15 (quindici) giorni di calendario precedenti la comunicazione al pubblico dell’approvazione dei resoconti intermedi di gestione della Società.

Tale divieto non si applica all’esercizio di diritti attribuiti nell’ambito di piani di *stock options* della Società, ferma restando la proibizione di operazioni sugli strumenti finanziari oggetto dei diritti medesimi durante i periodi di blocco previsti dai relativi regolamenti dei suddetti piani.

È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in casi di urgenza, dell’Amministratore Delegato di (i) individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l’effettuazione di operazioni da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti è soggetta a limiti o condizioni, dandone immediata comunicazione ai Soggetti Rilevanti e al soggetto preposto all’attuazione del Codice, e (ii) consentire a un Soggetto Rilevante e ad una Persona Strettamente Legata ai Soggetti Rilevanti l’effettuazione dell’operazione in periodi in cui altrimenti vigerebbe il divieto. Si precisa che ad oggi né il Consiglio né l’Amministratore Delegato hanno concesso deroghe al divieto di compiere operazioni nel corso dei *blackout periods*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF*)

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) Comitato per il Controllo Interno,
- (ii) Comitato per la Remunerazione e per le Nomine,
- (iii) Comitato Antitrust.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai Comitati *sub* (i) e (ii) si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Composizione e funzionamento del Comitato Antitrust

Per quanto concerne il Comitato Antitrust, esso è stato istituito in data 4 marzo 2009, in relazione alle vicende che hanno visto coinvolte alcune società del Gruppo Prysmian per presunte intese o pratiche concordate nel mercato dei cavi elettrici sottomarini o sotterranei ad alta tensione.

Il Comitato Antitrust è attualmente composto dai seguenti membri:

- Claudio De Conto, *Amministratore indipendente;*
- Giulio Del Ninno, *Amministratore indipendente;*
- Massimo Tononi, *Amministratore indipendente.*

Al Comitato Antitrust era stato inizialmente assegnato dal Consiglio il compito di seguire costantemente le citate vicende, fornendo supporto al *management* della Società ed aggiornando il Consiglio sui futuri sviluppi delle medesime.

Nel corso dell'Esercizio, tenuto conto dello stadio ormai avanzato delle vertenze ancora aperte che hanno coinvolto alcune società del Gruppo a seguito delle attività investigative di alcune Autorità Antitrust, il Consiglio ha attribuito nuovi compiti al Comitato Antitrust in sostituzione di quelli in precedenza attribuiti. Più precisamente il Comitato Antitrust è stato incaricato di predisporre, con la collaborazione delle competenti funzioni della Società, procedure tendenti ad evitare e prevenire il verificarsi di episodi e/o circostanze analoghe a quelle che hanno provocato il coinvolgimento di alcune società del Gruppo in indagini da parte di Autorità Antitrust.

Si segnala inoltre che l'attuale composizione del Comitato è stata determinata dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2010 dopo che i precedenti componenti del medesimo Comitato, signori Hugues Lepic, Fabio Labruna e Udo Günter Werner Stark, erano cessati dalla carica per effetto delle dimissioni rassegnate dalla carica di Amministratori della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Antitrust si è riunito 2 volte ed in tali circostanze erano presenti tutti i membri in carica.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE

Il Consiglio della Società ha costituito al proprio interno un comitato con funzioni consultive e propositive in materia (i) di retribuzione degli Amministratori e dell'alta direzione, (ii) di nomina/sostituzione di amministratori indipendenti e di valutazione delle dimensioni e della composizione del Consiglio stesso, approvando anche un regolamento contenente le disposizioni per il funzionamento del suddetto comitato.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio della Società, ha nominato quali componenti del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, i seguenti Amministratori:

- Claudio De Conto, *Amministratore indipendente;*
- Giulio Del Ninno, *Amministratore indipendente;*
- Massimo Tononi, *Amministratore indipendente.*

Il Comitato deve essere composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi di cui almeno due indipendenti.

Il Comitato ha nominato quale proprio Presidente Giulio Del Ninno e quale Segretario il responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo.

Ai sensi del proprio regolamento, consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance/comitati*, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, svolge i seguenti compiti:

- A) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche retributive proposte dalla Società per il *management*;
- B) valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di *stock option*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti delle società del gruppo facenti capo alla Società;
- C) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Il Comitato potrà inoltre formulare proposte relativamente alla porzione dei compensi degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti preventivamente indicata dal Consiglio di Amministrazione legata ai risultati economici conseguiti dalla Società;
- D) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, che dovrà essere commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati interni della Società. Tale remunerazione potrà essere legata solo per una parte non significativa ai risultati economici della Società. Gli stessi Amministratori non esecutivi potranno essere destinatari di piani di incentivazione azionaria, solo sulla base di motivata decisione dell'Assemblea dei soci;
- E) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- F) proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di ammini-

stratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente;

- G) indicare candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti;
- H) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna.

È consentito al Comitato avvalersi di consulenti, anche esterni, al fine di acquisire informazioni sugli *standard* di mercato dei sistemi di remunerazione.

Nel corso del 2011 il Comitato ha tenuto n. 6 riunioni nel corso delle quali, tra le altre cose:

- (i) ha formulato proposte al Consiglio in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche, sia con riferimento alla parte fissa che a quella variabile della retribuzione;
- (ii) ha formulato una proposta al Consiglio relativamente alla ripartizione dell'emolumento annuale complessivo fissato dall'Assemblea;
- (iii) ha valutato positivamente i criteri adottati sia per quanto concerne la politica di incentivazione legata al conseguimento degli obiettivi prefissati, sia per quanto riguarda le politiche retributive adottate con riferimento alla remunerazione dell'alta direzione;
- (iv) ha formulato proposte al Consiglio in merito alla chiusura dei piani di incentivazione della società Draka Holding N.V. a seguito della positiva conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie della di quest'ultima.
- (v) ha formulato al Consiglio la proposta di sottoporre all'Assemblea l'approvazione di un nuovo piano di incentivazione a lungo termine rivolto ai dipendenti di Prysmian e delle altre società del Gruppo, formulando altresì proposte in merito alla regolamentazione ed implementazione del citato piano nonché al numero di diritti da assegnare ai partecipanti al piano che fossero anche membri del Consiglio di Amministrazione o dirigenti con responsabilità strategiche ;
- (vi) ha valutato possibili proposte da sottoporre all'esame dell'Assemblea per la nomina di tre amministratori.

Tutti i componenti del Comitato erano presenti alle anzidette riunioni. Alle medesime era presente il responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo nella sua qualità di segretario del Comitato, ed è stato altresì invitato a partecipare, alla discussione dei punti che non lo vedevano direttamente interessato, l'Amministratore Delegato.

Per ulteriori informazioni circa il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per tali quelli individuati dai criteri contenuti nel “Codice di Comportamento *internal dealing*” adottato dalla Società (cfr. paragrafo 5 della presente relazione), è legata ai risultati economici conseguiti dall’Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici.

Gli amministratori esecutivi Valerio Battista, Frank Dorjee, Pier Francesco Facchini, Fabio Ignazio Romeo ed i dirigenti con responsabilità strategiche Massimo Battaini e Phil Edwards sono beneficiari del piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il periodo 2011-2013 di cui al paragrafo 2 lett. i) della presente Relazione. Il CFO Pier Francesco Facchini è altresì beneficiario del piano di *stock options* avviato dal Gruppo nel 2006 anch’esso richiamato al paragrafo 2 lett. i) della Relazione.

Il compenso degli Amministratori è determinato ai sensi dell’art. 2389 cod. civ. dall’Assemblea che può, altresì, determinare un importo complessivo per la remunerazione spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso il Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte dell’apposito Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri l’importo complessivo determinato dall’Assemblea. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l’esercizio delle loro funzioni (art. 14 dello Statuto).

L’Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011 ha riconosciuto al Consiglio, oltre al rimborso delle spese sostenute nell’interesse della Società, un compenso complessivo lordo di Euro 350.000 per l’esercizio 2011, intendendosi per esercizio 2011 il periodo che decorre dalla data della citata Assemblea e terminerà con l’approvazione del bilancio di riferimento dell’anno 2011, da dividersi pro rata in base alla porzione di esercizio nella quale il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica. L’Assemblea ha altresì previsto di riconoscere al Consiglio di Amministrazione l’autorità di determinare l’attribuzione dei predetti compensi a tutti o solo ad alcuni dei singoli amministratori, tenendo in considerazione gli incarichi specifici di ciascuno di essi.

Il Consiglio ha accolto la proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione e per le Nomine che prevedeva la ripartizione dell’emolumento complessivo tra i soli amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio ha pertanto previsto la corresponsione di Euro 70.000 a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi ed indipendenti sig.ri Clark, De Conto, Del Ninno, Froehlich e Tononi.

Per un maggior dettaglio delle informazioni circa la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio ha svolto una verifica di conformità con le previsioni dell’art. 7 del Codice, constatando che la politica generale del Gruppo Prysmian per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni previste dal citato art. 7.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Con riferimento agli accordi stipulati tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si segnala quanto segue:

- L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Valerio Battista è anche dipendente di Prysmian S.p.A., assunto con contratto a tempo indeterminato del 1° giugno 2006 con la qualifica di dirigente. L'anzianità di servizio e di nomina dirigenziale decorrono dal 1° gennaio 1989, mentre il trattamento di fine rapporto decorre dal 1° luglio 2005. Qualora la Società dovesse recedere dal rapporto in assenza di una giusta causa o di motivi disciplinari di recesso, la Società corrisponderà a Valerio Battista la somma lorda di Euro 4,5 milioni.
- Il Consigliere, nonché CFO, Pier Francesco Facchini è anche dipendente di Prysmian S.p.A., assunto con contratto a tempo indeterminato dall'8 gennaio 2007 con la qualifica di dirigente. Qualora la Società dovesse recedere dal rapporto in assenza di una giusta causa o di motivi disciplinari di recesso, e in caso di dimissioni per giusta causa, la Società corrisponderà a Pier Francesco Facchini un'indennità di preavviso pari a 24 mensilità, calcolata tenendo in considerazione esclusivamente la retribuzione fissa annuale spettante al momento dell'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro.
- Il Consigliere, nonché *Chief Strategic Officer*, sig. Frank Dorjee è assunto dal 1° marzo 2011 con la qualifica di dirigente. Qualora la Società dovesse recedere dal rapporto entro il terzo anno di assunzione ovvero il sig. Dorjee rassegnasse le dimissioni entro il medesimo termine, la Società corrisponderà la somma lorda di Euro 2,5 milioni. Nel caso in cui il rapporto di lavoro fosse risolto dalla Società per giusta causa la clausola non troverà applicazione e non sarà corrisposto l'importo citato.

L'erogazione delle indennità previste per i summenzionati Amministratori esecutivi nonché dipendenti della Società, in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro, non è espressamente esclusa in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per *performance* oggettivamente inadeguate poiché sostituiscono le indennità contemplate dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle aziende produttrici di beni e servizi, la cui erogazione è prevista anche nell'ipotesi di cessazione del rapporto per *performance* inadeguata.

Oltre a quelli sin qui ricordati, non sono previsti altri accordi stipulati tra l'Emittente e gli amministratori, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio della Società ha costituito al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso.

Il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno è disciplinato da un regolamento il cui testo è consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance/comitati*.

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio della Società, ha nominato quali componenti del Comitato per il Controllo Interno, i seguenti Amministratori:

- Claudio De Conto, *Amministratore indipendente;*
- Giulio Del Ninno, *Amministratore indipendente,*
- Massimo Tononi, *Amministratore indipendente.*

Il Comitato deve essere composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi di cui almeno due indipendenti.

Il Comitato ha nominato quale proprio Presidente Giulio Del Ninno e quale Segretario il responsabile della Direzione Internal Audit e Preposto al Controllo Interno.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o, in sua vece, gli altri Sindaci Effettivi, e sono inoltre stati invitati a partecipare, di volta in volta, dipendenti ed esperti - inclusi rappresentanti della Società di revisione - anch'essi con funzioni consultive.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge i seguenti compiti:

- A) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno, in conformità alle previsioni degli articoli 8.P.3 e 8.P.4 del Codice e così:
 - (i) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa formulando al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - (iii) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - (iv) nella descrizione, all'interno della relazione sulla *corporate governance*, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- B) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; formula al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
- C) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali

- nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- D) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche degli stessi e formula al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - E) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; formula al riguardo eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - F) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e formula allo stesso eventuali proposte su tali aspetti;
 - G) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
 - H) se individuato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato destinatario di talune funzioni previste dalla disciplina vigente in materia di operazioni con parti correlate, fornisce pareri preventivi in occasione dell'approvazione da parte dell'organo competente di determinate operazioni poste in essere dalla Società, o da società da essa controllate, con parti correlate, ai sensi del regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate adottato dalla Società;
 - I) svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione;
 - J) vigila sull'osservanza del Codice Etico adottato dalla Società.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 39/2010 che ha identificato il Collegio Sindacale quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alcune delle funzioni di vigilanza attribuite al Comitato per il Controllo Interno, sono condivise con il Collegio Sindacale e vengono compiute in modo coordinato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Comitato per il Controllo Interno i compiti e le funzioni che la nuova disciplina in materia di operazioni con parti correlate assegna agli amministratori indipendenti e, in particolare, il compito di esaminare preventivamente la procedura adottata dalla Società (nonché le future eventuali modifiche) e di dare esecuzione alla medesima.

Nell'anno 2011 il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto 7 riunioni.

Tutti i componenti di volta in volta in carica quali componenti del Comitato, hanno partecipato alle riunioni del Comitato stesso.

Nel corso dei citati incontri il Comitato ha esaminato, tra le altre cose:

- il bilancio consolidato 2010, la relazione finanziaria semestrale 2011, i resoconti intermedi di gestione e i relativi risultati del processo di revisione contabile relativamente al bilancio e alla relazione semestrale;
- il Piano di *audit*, le Attività di *audit* eseguite, le attività relative al *Risk Assessment* di Gruppo, l'avanzamento del Piano di *audit* 2011 ed i relativi risultati, nonché la struttura ed il ruolo della Direzione *Internal Audit*.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Alla Direzione *Internal Audit* è affidato il compito di fornire una valutazione indipendente ed obiettiva circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo. Il Responsabile dell'Internal Audit riporta direttamente all'Amministratore Delegato del Gruppo Prysmian, nonché al Comitato per il Controllo Interno.

La Direzione *Internal Audit* redige un piano annuale di *audit* compiendo un'attività di valutazione dei rischi. Al fine di garantire che il piano di *audit* sia adeguato ai rischi cui il Gruppo è esposto, ogni anno i fattori di rischio vengono analizzati e rivisti. Tale attività include interviste con l'Alta Direzione al fine di identificare rischi, incertezze o richieste di *audit* specifici. Vengono inoltre analizzati i precedenti risultati dell'attività di controllo interno, al fine di identificare possibili tendenze, eventuali carenze diffuse di controllo interno e raccomandazioni simili. Viene anche analizzato il grado di implementazione delle precedenti raccomandazioni di controllo interno. Una volta completate queste attività, il piano annuale di *internal audit* è sottoposto all'approvazione del Comitato di Controllo Interno e, successivamente, del Consiglio di amministrazione.

Nella conduzione dell'attività di *internal audit*, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati, documentazione, informazioni e personale rilevanti ai fini dell'attività stessa.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* partecipa a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati ed alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di *audit*, eventuali proposte di modifica al piano di *audit* originario ed il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

Il Consiglio ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Prysmian adotta una serie di procedure amministrative e contabili al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria. Al fine di garantire un flusso efficace di informazioni dalle consociate, la Società utilizza "*policy*", procedure e istruzioni operative. Queste comprendono il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio Consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le funzioni centrali di Prysmian sono responsabili della diffusione della documentazione alle consociate. Tutte le "*policy*", procedure e norme contabili sono

accessibili da tutte le consociate attraverso il sito intranet di Gruppo. Anche le Consociate emanano “*policies*”, norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dalla Società.

La Società fa riferimento al “*COSO framework*” sia per l’individuazione dei principali rischi che, di conseguenza, per l’identificazione dei principali controlli da adottarsi al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace. Un’attività di “*scoping*” è stata compiuta al fine di identificare i processi e sottoprocessi critici del Gruppo Prysmian e rinnovata se e quando richiesto da modifiche del *business*.

Per ciascuna società operativa del Gruppo, è stata testata in maniera indipendente dalla Direzione *Internal Audit* l’operatività dei controlli chiave in precedenza identificati. Le aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte sono illustrate all’Alta Direzione della Società ed al Comitato per il Controllo Interno. Di concerto con ciascuna consociata è stato inoltre definito e concordato un piano d’azione volto a rafforzare il sistema di controllo in essere od a correggere specifiche carenze dello stesso. L’implementazione delle azioni concordate è costantemente monitorata dalla Direzione *Internal Audit*, la quale ne riferisce all’Alta Direzione ed al Comitato per il Controllo Interno.

Al fine di valutare l’adeguatezza e l’efficacia del sistema di controllo interno, includendo nella definizione dello stesso anche i controlli afferenti all’area del *reporting* finanziario ed anche al fine di rispondere ai requisiti della legge 262/05 (Legge sul Risparmio), la Società ha adottato un processo di valutazione e attestazione coordinato centralmente.

L’Amministratore Delegato e il Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo di ciascuna consociata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle principali Direzioni e Funzioni Centrali, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno attraverso la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave definiti nell’ambito del progetto 262/05. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un’attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L’attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata sia al *Chief Financial Officer* del Gruppo Prysmian sia al Responsabile della Direzione *Internal Audit*. A supporto dell’attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici *tests* volti a verificare l’operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna consociata di inviare un “Questionario di Controllo Interno” (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di *business* ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all’interno dell’unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di *test* è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l’adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dall’*owner*” del processo di *business*.

Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione *Internal Audit* rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune consociate o processi di *business* per audit di *follow-up* analitici. I risultati di tali verifiche sono oggetto di una relazione, in coerenza con il processo di *reporting* di tutti gli altri interventi di *internal audit*.

10.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Valerio Battista quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Tale scelta appare in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, con la *best practice* e con la struttura organizzativa della Società in cui la Direzione *Internal Audit* già riportava direttamente e gerarchicamente alla figura dell'Amministratore Delegato.

Così come previsto dal Codice, il Consiglio ha attribuito all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e provvedendo altresì alla gestione del sistema di controllo interno verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno ha proposto al Consiglio il nominativo della persona in possesso dei requisiti richiesti per ricoprire l'incarico di Preposto al Controllo Interno di cui la paragrafo successivo.

10.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Al fine di garantire un adeguato sistema di Controllo Interno, la Società si è munita di una struttura dedicata all'attività di Internal Audit, il cui responsabile risponde direttamente all'Amministratore Delegato e ricopre il ruolo di Preposto al Controllo Interno.

L'incarico di Preposto al Controllo Interno è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno. Il Consiglio ha altresì determinato la remunerazione del Preposto al Controllo Interno.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferendo del proprio operato all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative.

Egli riveste altresì il ruolo di Segretario del Comitato per il Controllo Interno partecipando pertanto agli incontri di tale Comitato, e coordinandone i lavori.

Su richiesta del Collegio Sindacale, riferisce in occasione delle verifiche trimestrali sulle materie di proprie competenza.

10.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Alla luce dell'evoluzione del sistema di *corporate governance* della Società ed al fine di mantenerlo conforme agli interventi normativi, il Gruppo ha avviato nel corso dell'Esercizio un progetto finalizzato all'aggiornamento dei modelli organizzativi adottati dalle società italiane del Gruppo, coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse.

La Società ha adottato il proprio modello organizzativo (il "Modello"), in conformità alle previsioni del D.lgs 231/2001, con delibera del Consiglio del 24 gennaio 2006. La costante attività di rivisitazione ed aggiornamento del medesimo, ha portato alla definizione di un'ultima versione approvata, nel suo complesso, dal Consiglio il 27 agosto 2008 ed aggiornata con interventi atti principalmente a conformare il Modello alle novità legislative intervenute successivamente.

L'attività di rivisitazione del Modello ha tenuto conto dell'estensione della responsabilità amministrativa delle società alla commissione di nuove figure di reato, nonché delle modifiche alla struttura organizzativa della Società intervenute dopo l'adozione del vigente modello organizzativo.

È stato quindi elaborato un Modello per la Società che rispetti appieno le linee direttive emergenti dal lavoro di analisi e mappatura dei processi aziendali a rischio di reato e sia coerente con le peculiari caratteristiche della Società stessa risultando, perciò, idoneo a coprire tutte le esigenze di efficacia richieste dalla legge.

Il Modello adottato dalla Società si compone dei seguenti documenti:

- (a) *Codice etico*. Vi sono rappresentati i principi generali di natura comportamentale, rilevanti anche ai fini del D.lgs 231/2001 (trasparenza, correttezza e lealtà), cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari, indicando altresì gli obiettivi e i valori informatori dell'attività d'impresa. Il documento è pubblicato sul sito internet di Prysmian www.prysmiangroup.com all'interno della sezione investor relations/corporate governance e sulla rete intranet di Gruppo. Per poter rendere la sua diffusione il più efficace possibile, il Codice Etico è stato tradotto in 13 lingue ed è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo. I contenuti del Codice Etico sono stati inoltre divulgati mediante di specifiche sessioni di formazione.
- (b) *Linee di condotta*. Indicano regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e sono finalizzate a rispondere alle specifiche prescrizioni del D.lgs 231/2001 con riguardo alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio. Si sostanziano in comportamenti attivi di "Fare" e in comportamenti passivi di "Non Fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso nel Codice Etico.
- (c) *Regole di Governance*. Si tratta di un documento avente natura descrittiva, strutturato come segue:
 - *Premessa*: contiene una descrizione dell'attività e dell'organizzazione di Prysmian, finalizzata a contestualizzare il Modello sulla specifica realtà aziendale.
 - *Sezione Prima*: contiene una descrizione di carattere generale sui contenuti del Decreto e sulle finalità del Modello.
 - *Sezione Seconda*: fornisce un dettaglio delle specifiche regole di *governance* del Modello.

Il documento in parola contiene, tra le altre cose, l'Elenco e la Descrizione dei Reati, l'Organigramma, le Clausole contrattuali e l'Elenco Protocolli. In esso sono descritti l'*iter* seguito per l'aggiornamento del Modello, il capitolo dedicato all'Organismo di Vigilanza (compiti assegnati, previsione delle cause di ineleg-

gibilità, revoca, decadenza e sospensione dei componenti dell'OdV, previsione di un *budget* di spesa per il compimento delle attività), le modalità di diffusione del Modello e di formazione dei destinatari, le modalità di adozione e aggiornamento continuo del Modello.

- (d) *Protocolli di decisione e controllo*. Hanno la finalità, per tutti gli ambiti di rischio rilevanti mappati, di disciplinare:
- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - modalità decisionali/autorizzative;
 - modalità di gestione e controllo delle attività a rischio.

Organismo di Vigilanza

È l'organismo nominato dal Consiglio nel rispetto dei dettami del D.lgs 231/2001 con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per gli eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello adottato.

L'Organismo di Vigilanza informa almeno semestralmente il Consiglio di Amministrazione in merito all'applicazione ed all'efficacia del Modello.

A comporre l'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, sono stati chiamati il responsabile della Direzione *Internal Audit* e Preposto al Controllo Interno, un libero professionista già Sindaco effettivo di alcune società italiane del Gruppo Prysmian, ed un libero professionista e consulente, esperto di tematiche in materia di applicazione del D.Lgs. 231/01.

10.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta all'albo tenuto della Consob. Lo Statuto prevede che l'incarico sia conferito dall'Assemblea degli Azionisti a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale.

La società di revisione in carica è PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata dall'Assemblea del 16 gennaio 2007 dello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio della Società, di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, di revisione contabile limitata alla relazione semestrale della Società, per il periodo 2007-2015. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

10.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Tra i compiti che lo Statuto attribuisce al Consiglio vi è quello di provvedere, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni e i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca.

Secondo l'art. 19 dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza

fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Il Consiglio, ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, aveva nominato il 13 maggio 2010 i signori Massimo Branda (Responsabile *Financial Statements & Compliance*) e Jordi Calvo (Responsabile *Planning & Controlling*) quali dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari. Nell'effettuare tale avviamento, il Consiglio ha tenuto in considerazione sia la *best practice*, seguita da diverse società quotate, che una recente interpretazione fornita dall'associazione di categoria delle società per azioni ("Assonime") ove si suggerisce di mantenere separata la carica di dirigente preposto da quella di amministratore della società, poiché le due cariche sarebbero titolari di responsabilità diverse ed autonome.

Per quanto concerne l'individuazione dei soggetti incaricati di ricoprire l'incarico di dirigenti preposti, il Consiglio ha ritenuto che il ruolo ricoperto dai responsabili delle due funzioni *Financial Statements & Compliance* e *Planning & Controlling* nell'organigramma aziendale e la loro esperienza professionale nell'ambito delle attività di amministrazione o di controllo soddisfassero i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Successivamente, a seguito dell'uscita dal Gruppo del sig. Branda, il Consiglio ha nominato con effetto dal 30 settembre 2011 il sig. Pier Francesco Facchini quale unico Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sino all'11 novembre 2011 data in cui, con delibera del Consiglio, sempre previo parere favorevole del Collegio Sindacale, sono stati nominati congiuntamente i signori Jordi Calvo e Carlo Soprano, quest'ultimo nuovo Responsabile *Financial Statements & Compliance*, quali Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

I dirigenti preposti, unitamente all'Amministratore Delegato, attestano con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed al bilancio abbreviato semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari rilasciano inoltre apposita dichiarazione attestante la corrispondenza dell'informativa infrannuale avente contenuto contabile (ad es., resoconti intermedi di gestione e/o comunicati stampa diffusi al mercato) alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'art. 19 dello Statuto rappresenta una prima forma di adeguamento del modello di governo societario della Società rispetto a quello suggerito dall'art. 9 del Codice, in quanto prevede, in particolare, l'obbligo degli Amministratori di riferire adeguatamente e tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, sia al Consiglio sia al Collegio Sindacale, sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse, in proprio o per conto di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

La Società ha inteso comunque ispirare il proprio modello di governo societario al modello suggerito dall'art. 9 del Codice, con particolare riferimento al rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale nella gestione delle operazioni con parti correlate e, ove richiesto, all'assistenza di esperti indipendenti. In particolare, il Consiglio, tenuto conto delle recenti disposizioni e delle linee guida contenute nella delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, ha deliberato l'adozione della "*Procedura per le Operazioni con Parti Correlate*", consultabile sul sito *web* della Società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance/regolamento con parti correlate*.

La suddetta procedura disciplina, tra l'altro: (i) i ruoli dei diversi soggetti direttamente coinvolti nella procedura (ad es., Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, comitato degli indipendenti, responsabili di funzione, ecc.); (ii) la raccolta, gestione e diffusione delle informazioni relative all'elenco delle parti correlate di Prysmian; (iii) le modalità con le quali debbono essere istruite ed approvate le operazioni che la Società intende concludere con parti correlate; (iv) i flussi, le modalità e la tempistica attraverso le quali le informazioni e la documentazione concernenti le prospettate operazioni debbono essere rese disponibili; (v) le scelte in materia di esclusione dall'applicazione della procedura, per determinate tipologie di operazioni con parti correlate ed al verificarsi di determinate circostanze.

Per un esame delle operazioni con parti correlate si rinvia alla nota integrativa del bilancio dell'Esercizio e, più precisamente al paragrafo "Transazioni con le parti correlate", ove le medesime sono elencate e commentate.

12. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o la minore percentuale prevista da norme di legge o regolamentari. Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, nonché un *curriculum vitae*. In conformità a quanto disposto da Consob in data 25 gennaio 2012 con Delibera n. 18.083, per il 2012 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1,5%.

La procedura per la presentazione delle liste, per lo svolgimento delle elezioni e delle votazioni nonché per la sostituzione di sindaci cessati nel corso del mandato, è contenuta nello Statuto (art. 21).

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Essi sono rieleggibili. Il Presidente del Collegio Sindacale ed uno dei Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea dei soci fra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Ai sensi dello Statuto, i membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lett. B) e C) del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti al settore di operatività della Società, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche, privatistiche e commerciali, le discipline economiche e quelle relative al settore di attività della Società.

In occasione della nomina dell'attuale Collegio Sindacale avvenuta il 15 aprile 2010, vista la mancata presentazione di liste di candidati, l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei sindaci deliberando secondo le maggioranze di legge, approvando le proposte formulate nel corso della medesima Assemblea che prevedevano: (i) la conferma dei componenti il Collegio Sindacale già in carica, nonché (ii) la conferma del compenso percepito dal Presidente del Collegio Sindacale e dai sindaci effettivi. Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale risultava pertanto composto dai signori:

- | | |
|--------------------|---|
| - Marcello Garzia, | alla carica di Presidente del Collegio Sindacale; |
| - Luigi Guerra | alla carica di Sindaco effettivo; |
| - Paolo Burlando, | alla carica di Sindaco effettivo; |
| - Luciano Rai, | alla carica di Sindaco supplente; |
| - Giovanni Rizzi, | alla carica di Sindaco supplente. |

I suddetti sindaci rimarranno in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

13. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Come disposto dall'art. 2409-bis c. c., la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob. In ragione di ciò, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 39/2010 il Collegio Sindacale è stato identificato con il "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui il citato decreto attribuisce funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Nell'anno 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte e la presenza media dei Sindaci alle riunioni è stata del 96%. I Sindaci hanno inoltre assicurato la loro presenza all'unica riunione dell'Assemblea svoltasi nell'Esercizio, nonché alle riunioni del Consiglio, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Marcello Garzia si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale Luigi Einaudi di Milano nel 1967; Revisore Ufficiale dei Conti dal 1992 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Per 29 anni, di cui 18 in qualità di dirigente, è stato alle dipendenze del gruppo Pirelli & C. S.p.A. dove ha ricoperto ruoli di responsabilità nella funzione amministrazione e controllo (Internal Audit, Sistemi Amministrativi e Progetti di Gruppo). Dal 1997 ha operato come consulente presso alcune importanti società per la realizzazione di progetti organizzativi (operazioni societarie straordinarie, revisione processi amministrativi, implementazione di sistemi di controllo interno). Attualmente ricopre presso alcune società del Gruppo Prysmian la carica di revisore contabile con incarico di sindaco e di membro di organismi di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del.

Paolo Burlando esercita la professione di commercialista presso lo Studio Associato Burlando Zoppi D'Amico Luzzati, da lui fondato nel 1997 a Torino. È specializzato in operazioni di finanza straordinaria d'impresa, e ricopre diverse cariche in consigli d'amministrazione ed organi sindacali di società quotate e non. Fra tutte, è membro del consiglio di amministrazione di Buzzi Unicem S.p.A. e sindaco effettivo di Gruppo Mutui On Line S.p.A., Yarpa Investimenti SGR S.p.A., Laterite S.p.A. e altre società minori. Prima di fondare BZDL ha lavorato come analista per UBS Private Equity e come assistente dell'amministratore delegato di Fratelli Buzzi

S.p.A. Burlando ha conseguito il diploma di Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1987 ed ha acquisito l'abilitazione all'esercizio della professione di commercialista e di revisore dei conti nel 1992.

Luigi Guerra si è laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Amministrazione e Controllo presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, nel Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei C.T.U. del Tribunale di Milano. Unitamente allo svolgimento della libera professione, in passato ha collaborato come analista del settimanale finanziario "Milano Finanza". Nel 1989 ha assunto la carica di Assistant nella banca d'investimento "La Compagnia Finanziaria S.p.A." di Milano, nel settore di finanza aziendale. Dal 1993 al 2001 è stato membro della Commissione Informatica e dal 2009 è membro della Commissione Controllo Societario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

Giovanni Rizzi si è laureato in Economia e Commercio Aziendale con specializzazione in Libera Professione presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili ed è stato cultore della materia in Diritto Tributario presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Trento per l'anno accademico 1999-2000. Il dott. Rizzi ha cominciato la propria attività presso Reconta Ernst & Young, dove è rimasto fino al 1996, per poi iniziare una collaborazione, durata fino al 1999, con lo studio legale dell'avv. Prof. Paolo M. Tabellini. Dal 2000, è consulente in materia di riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali, pianificazione finanziaria e fiscale di gruppi nazionali ed esteri, analisi finanziaria di bilancio e valutazioni di società. È cultore della materia in diritto tributario presso l'Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Economia.

Luciano Rai è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e nel Registro dei Revisori Contabili e attualmente svolge la libera professione di dottore commercialista presso lo studio Rai e Partners di Milano. Dal 1984 al 2001 ha lavorato come Dottore Commercialista presso lo studio Gerla Associati di Milano, divenendone "Senior Partner" nel 1994. Nel 1998, sotto l'egida del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, fonda Koinos Scarl, società cooperativa che si occupa di *Information & Technology* per la categoria dei Dottori Commercialisti. Il dott. Rai è Amministratore Delegato di Koinos Scarl, società amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai Presidenti di alcuni dei principali Ordini dei Dottori Commercialisti italiani (Milano, Roma, Napoli, Palermo, Bolzano, Piemonte, Toscana, Lombardia), nonché dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Dal 2001 al 2007, il dott. Rai ha ricoperto la carica di Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle dichiarazioni fornite dai suoi componenti, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti il Collegio, dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori all'articolo 3 del Codice. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Collegio Sindacale non ha applicato criteri diversi rispetto a quelli previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati a Prysmian e alle sue controllate dalla stessa società di revisione e da quelle appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale si è coordinato nello svolgimento delle proprie attività con la funzione *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio ha incaricato l'Amministratore Delegato affinché individuasse un responsabile delle relazioni con gli investitori (*Investor Relations*), procedendo altresì all'attribuzione del relativo incarico. In esecuzione di tale delega, l'Amministratore Delegato ha individuato quale *Investor Relations Directors* Luca Caserta, persona in possesso dei requisiti e dell'esperienza necessarie per ricoprire l'incarico affidato. L'*Investor Relations Director* ha il compito di gestire le relazioni con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, attraverso una comunicazione trasparente e tempestiva.

In particolare in occasione della pubblicazione dei dati annuali, semestrali e trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre la Società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni evento o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

La funzione *Investor Relations* mantiene costanti rapporti con gli investitori, organizzando incontri, sia collettivi che *one-to-one*, a Milano e nelle principali piazze finanziarie italiane ed estere. All'interno della sezione *Investor Relations* del sito *web* della Società sono disponibili le registrazioni audio/video di *Conference Call* e Presentazioni alla comunità finanziaria oltre che i documenti di presentazione e i comunicati stampa pubblicati dalla Società.

Le richieste di informazioni da parte degli investitori possono essere indirizzate all'ufficio dell'*Investor Relations*:

Tel. 02.6449.1

Fax 02.6449.4509

luca.caserta@prysmiangroup.com

15. ASSEMBLEE
(ex art. 123-bis, comma 2 lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art.11 dello Statuto “*Ogni socio avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione*”.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che possono rendere difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto, lo Statuto prevede che il Consiglio possa ammettere, dandone comunicazione nell'avviso di convocazione, l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Consiglio ha deliberato, in conformità all'art. all'art. 9 dello Statuto ed alle disposizioni del Codice, di sottoporre all'Assemblea un testo di regolamento assembleare che è stato quindi approvato nel corso della riunione assembleare tenutasi in data 28 febbraio 2007. Il regolamento assembleare disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

In particolare sono definite le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ed uscita dai locali ove si tiene la riunione, di discussione, disciplinando con particolare attenzione la fase di intervento da parte degli aventi diritto che chiedessero di poter esprimersi sulle materie poste all'ordine del giorno e di risposta da parte dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Il regolamento in parola definisce altresì i poteri della persona che presiede la riunione assembleare e la procedura di svolgimento delle operazioni di votazione.

Tale regolamento è consultabile sul sito *web* della società www.prysmiangroup.com nella sezione *investor relations/corporate governance/regolamento assembleare*.

Il presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e agli aventi diritto che l'abbiano richiesta. Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, egli predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Gli aventi diritto possono chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

Al fine di consentire al presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi, gli aventi diritto hanno la facoltà,

anche prima della costituzione dell'Assemblea, di presentare al Consiglio note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.

Al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio approva la "Relazione illustrativa sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno" dell'Assemblea dei soci, rendendo pubblico il documento nei termini di legge e comunque anche sul sito aziendale.

Nel corso dell'Esercizio la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società ha subito un significativo incremento nel mese di febbraio per effetto dell'immissione in circolazione di 31.824.570 nuove azioni, a seguito dell'esito positivo della già citata offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni ordinarie della società olandese Draka Holding N.V.. La capitalizzazione non ha subito altre variazioni significative ed i suoi scostamenti hanno seguito l'andamento del titolo Prysmian la cui performance non si è discostata in modo significativo dall'andamento dell'indice FTSE/MIB (già S&P/MIB) nel quale il titolo è ammesso.

Nel corso dell'Esercizio si segnala una sola variazione significativa intervenuta nella composizione della compagine sociale:

- in data 20 aprile, è stato perfezionato il collocamento di 15.583.144 azioni della Società detenute direttamente da Flint International B.V., pari a circa il 7,4% del capitale sociale e rappresentanti l'intera partecipazione detenuta da Flint International B.V. in Prysmian S.p.A. a seguito della citata offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni ordinarie di Draka Holding N.V.. Il collocamento è stato effettuato attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding offer* rivolta esclusivamente ad investitori istituzionali.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti nella struttura di *corporate governance* avvenuti a far data dalla chiusura dell'Esercizio oltre a quelli già segnalati e descritti nei paragrafi che precedono.

o o o o o

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
(alla data del 31 dicembre 2011)

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
Azioni ordinarie	214.393.481	100,00	MTA
Azioni con diritto di voto sospeso (*)	3.039.169	1,42	MTA

(*) Azioni proprie detenute direttamente e indirettamente dalla Società al 31/12/2011.

Dichiarante	Azionisti diretti	Quote % su capitale Ordinario (*)	Quota % su capitale Votante (*)
Clubtre S.rl.	Clubtre S.rl.	6,199	6,199
BlackRock Inc.	<i>Blackrock investment management (uk) ltd</i>	1,076	1,076
	<i>Blackrock institutional trust company na</i>	1,300	1,300
	<i>Blackrock (luxembourg) sa</i>	0,803	0,803
	<i>Blackrock advisors (uk) limited</i>	0,210	0,210
	<i>Blackrock fund advisors</i>	0,338	0,338
	<i>Blackrock (netherlands) bv</i>	0,060	0,060
	<i>Blackrock advisors llc</i>	0,092	0,092
	<i>Blackrock asset management japan limited</i>	0,246	0,246
	<i>Blackrock asset management deutschland ag</i>	0,093	0,093
	<i>Blackrock investment management llc</i>	0,089	0,089
	<i>Blackrock asset management canada limited</i>	0,026	0,026
	<i>Blackrock international limited</i>	0,021	0,021
	<i>Blackrock financial management inc</i>	0,051	0,051
	<i>Blackrock asset management australia limited</i>	0,015	0,015
	<i>Blackrock investment management (australia) ltd</i>	0,007	0,007
	<i>Blackrock asset management ireland ltd</i>	0,318	0,318
	BlackRock Inc. (Totale)	4,746	4,746
Standard Life Investments Ltd.	<i>Standard Life Investments Ltd.</i>	1,159	1,159
	<i>Vidacos Nominees</i>	0,998	0,998
	Standard Life Investments Ltd. (Totale)	2,157	2,157
J.P. Morgan Chase & Co.	<i>J.P.Morgan Securities Ltd.</i>	2,139	2,139
	<i>J.P.Morgan Whitefriars Inc.</i>	0,006	0,006
	<i>J.P.Morgan Ventures Corp.</i>	0,010	0,010
	J.P. Morgan Chase & Co. (Totale)	2,155	2,155

Dichiarante	Azionisti diretti	Quote % su capitale Ordinario (*)	Quota % su capitale Votante (*)
Norges Bank	Norges Bank	2,015	2,015
Manning & Napier Advisors llc	Manning & Napier Advisors llc	2,954	2,954
FMR llc	FMR llc	2,193	2,193
Franklin Templeton Institutional llc	Franklin Templeton Institutional llc	2,164	2,164
Threadneedle Asset Management Holdings ltd	Threadneedle Asset Management Holdings ltd	2,050	2,050
Mercato		73,367	73,367
	Totale	100,00%	100,00%

(*): Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, sono disponibili anche sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob). Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni pubblicate da Consob sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'articolo 120 TUF ed al Regolamento Emittenti Consob, potrebbero discostarsi dalla situazione qui rappresentata; ciò in quanto Consob non è tenuta ad adeguare le percentuali di partecipazione detenuta, variate a seguito degli aumenti di capitale effettuati dalla Società.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Situazione al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione											Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Controllo Interno	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N° altri incarichi ***	****	**	****	**
Presidente	Paolo Zannoni	1/1/2011	31/12/2011	M	-	X	-	-	77	3				
A.D. e D.G.	Battista Valerio	1/1/2011	31/12/2011	M	X	-	-	-	100	1				
Amm.re	Wesley Clark	1/1/2011	31/12/2011	M	-	X	X	X	92	8				
Amm.re	Claudio De Conto	21/07/2011	31/12/2011	-	-	X	X	X	92	2	X	100	X	100
Amm.re	Giulio Del Ninno	1/1/2011	31/12/2011	M	-	X	X	X	100	2	X	100	X	100
Amm.re	Frank Franciscus Dorjee	3/3/2011	31/12/2011	-	X	-	-	-	89	-				
Amm.re	Pier Francesco Facchini	1/1/2010	31/12/2011	M	X	-	-	-	100	2				
Amm.re	Friedrich Wilhelm Froehlich	3/3/2011	31/12/2011	-	-	X	X	X	100	4				
Amm.re	Fabio Ignazio Romeo	1/1/2011	31/12/2011	M	X	-	-	-	100	1				
Amm.re	Massimo Tononi	21/07/2011	31/12/2011	-	-	X	X	X	92	4	X	100	X	100
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
Amm.re	Stefano Bulletti	1/1/2011	3/3/2011	-	-	X	-	-		-				
Amm.re	Sergio Erede	1/1/2011	24/1/2011	-	X	-	X	X		-	X	n/a		
Amm.re	Mario Ortu	24/1/2011	3/3/2011	-	-	X	X	X		-				
In occasione dell'ultima nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 9 aprile 2009, il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari al 2% del capitale sociale.														
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:							CDA: 13			CCI: 7			CRN: 6	

(*) Soltanto il socio Prysmian (Lux) II S.à r.l., detentore della maggioranza relativa dei voti nell'Assemblea del 9 aprile 2009, aveva depositato una lista di candidati alla carica di Amministratore. Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, si è pertanto proceduto alla nomina del Consiglio seguendo il principio maggioritario, non facendo quindi ricorso al meccanismo del voto di lista.

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione (allegato A) l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere in carica al 31 dicembre 2010, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo Prysmian.

(****) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Situazione al 31 dicembre 2011

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Marcello Garzia	01/01/2011	31/12/2011	N/A	X	100	7
Sindaco Effettivo	Luigi Guerra	01/01/2011	31/12/2011	N/A	X	100	22
Sindaco Effettivo	Paolo Burlando	01/01/2011	31/12/2011	N/A	X	90	28
Sindaco Supplente	Giovanni Rizzi	01/01/2011	31/12/2011	N/A	X	N/A	26
Sindaco Supplente	Luciano Rai	01/01/2011	31/12/2011	N/A	X	N/A	12
In occasione dell'ultima nomina del Collegio Sindacale, avvenuta il 15 aprile 2010, il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari al 2% del capitale sociale.							
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 9							

- (*) Vista la mancata presentazione di liste di candidati, la nomina dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta con deliberazione adottata secondo le maggioranze di legge.
- (**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (***) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi riferito al Presidente del Collegio Sindacale ed agli altri sindaci effettivi è pubblicato da Consob, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATI

ALLEGATO A)

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2011

(in società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative)

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	SOCIETÀ
Paolo Zannoni	Amministratore	Atlantia S.p.A.
	Presidente del CdA	Dolce & Gabbana Holding S.r.l.
	Amministratore	Gado S.r.l.
Valerio Battista	Amministratore	Indesit Company S.p.A.
Wesley Clark	Presidente	Rodman & Renshaw
	Amministratore	AMG Advanced Metallurgic Group N.V.
	Amministratore	Bankers Petroleum Ltd.
	Amministratore	Juhl Wind Inc.
	Amministratore	BNK Petroleum Inc.
	Amministratore	Amaya Gaming, Inc.
	Amministratore	Rentech, Inc.
Claudio De Conto	Membro del Consiglio di Gestione	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.
	Amministratore	Star Capital SGR S.p.A.
Giulio Del Ninno	Presidente	ICQ Holding S.p.A.
	Vice Presidente	Italgen S.p.A.
Pier Francesco Facchini	Presidente del CdA	Prysmian Treasury S.r.l. (*)
	Presidente del CdA	Prysmian Treasury (LUX) S.à r.l. (*)
Friedrich Wilhelm Froehlich	Presidente	Randstad NV
	Amministratore	ASML NV
	Presidente	Altana AG
	Amministratore	Rexel SA
Fabio Ignazio Romeo	Amministratore	Turk Prysmian Kablo ve Sistemleri AS (*)
Massimo Tononi	Amministratore e membro del CE	Mittel S.p.A.
	Amministratore e membro del CE	Sorin S.p.A.
	Amministratore	London Stock Exchange
	Presidente del CdA	Borsa Italiana S.p.A.

(*) società del Gruppo Prysmian.

o o o o o